



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

“ San Nicolo’ Politi ”

Via dei Diritti del Fanciullo, 45

95031 - ADRANO (CT)

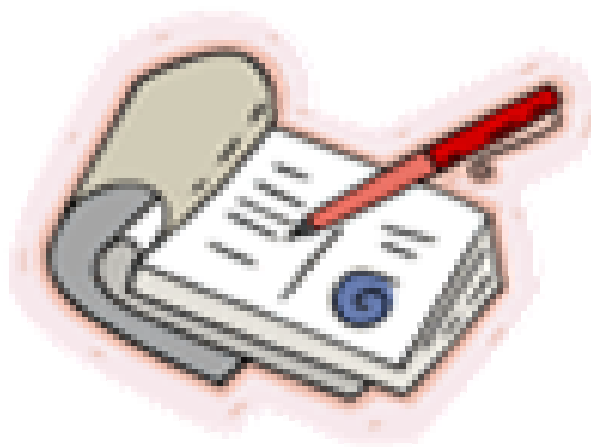
Tel. 095/7695676 - Fax 095/7602241

Cod. Meccanografico: CTEE09000V

Sito web: www.terzocircoloadrano.it

CONTRATTO INTEGRATIVO

D'ISTITUTO



Anno Scolastico 2012/2013

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 08/03/2013 alle ore 14,30 nei locali ufficio di presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del TERZO CIRCOLO DIDATTICO N. POLITI di ADRANO per l' anno scolastico 2012-13.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: prof.ssa Antonia Maccarrone

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Calò Silvia

 Ins Tomaselli Rosa

 Sig. Liotta Alfio

SINDACATI FLC/CGIL Assente

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA Assente

 UIL/SCUOLA Assente

 SNALS/CONFSAL Assente

 GILDA/UNAMS Assente

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "TERZO CIRCOLO DIDATTICO N. POLITI" di ADRANO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2012-13
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa come rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il Sig Liotta Alfio ed ha comunicato il nominativo al Dirigente; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU;.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l); criteri per la ripartizione delle risorse: per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4); per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2); per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1); per le prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4); per le indennità e i compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa e tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso del primo edificio, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel terzo edificio -atrio concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. (per l'anno scolastico 2012/13 n. 35 h).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE in rapporto al piano dell'offerta formativa

Art.12

Tenendo presente il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale:

- a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico
- b) assicurare l'efficacia del servizio scolastico
- c) assicurare la qualità del servizio scolastico
- d) assicurare, ove possibile, la continuità
- e) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali
- f) garantire i diritti contrattuali del personale

Per le attività progettuali adottate dal C.I. e dal C.d.D. nel POF, se più unità di personale chiedono l'assegnazione alle medesime attività il dirigente scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri :

1. Disponibilità del personale a T.I.
2. Disponibilità del personale a T.D.
3. Competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenza è presa in considerazione l'equa ripartizione e l'anzianità di servizio);

Per il personale ATA le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) sono regolamentate come segue:

- a) devono essere preventivamente autorizzate;
- b) devono essere retribuite secondo tabella oraria contrattuale dal fondo d'istituto
- c) possono essere convertiti in riposi compensativi.

Art. 13

MODALITÀ D'UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE PER LE SOSTITUZIONI

Le ore per la sostituzione di docenti assenti nella scuola primaria saranno assegnate nel seguente ordine:

- 1- docente che deve recuperare permessi brevi (il permesso va recuperato con preavviso di almeno un giorno, ma in caso di assoluta necessità senza tale preavviso);
- 2- docente che nelle proprie ore non ha la classe o l'alunno (sostegno) presente a scuola;
- 3- docente a disposizione/contemporaneità utilizzato relativamente al numero di ore settimanali di completamento cattedra con precedenza nella propria classe
- 4- tutti gli altri casi di compresenza tra docente curriculare e docente di sostegno, a discrezione dei 2 docenti interessati, dandone comunicazione preventiva.
- 5- altro docente che ha manifestato la propria disponibilità (con retribuzione aggiuntiva).

Le ore per la sostituzione di docenti assenti nella scuola dell'infanzia saranno assegnate nel seguente ordine:

- a) docente che nelle proprie ore non ha la classe o l'alunno (sostegno) presente a scuola;
- b) docente che deve recuperare permessi brevi (il permesso va recuperato con preavviso di almeno un giorno, ma in caso di assoluta necessità senza tale preavviso);
- c) altro docente che ha manifestato la propria disponibilità (con retribuzione aggiuntiva).

Il docente deve essere avvertito non appena l'amministrazione ha notizia dell'assenza del docente da sostituire.

Il docente a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato.

Si procederà alla nomina dei supplenti secondo la normativa vigente.

ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA NORME GENERALI

Art.14

All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, con riferimento alle indicazioni contenute nel POF e alle attività ivi previste:

- il Dsga consulta il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro e formula una proposta di piano annuale delle attività di servizio
- il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al POF ed espletata la procedura di contrattazione, adotta il piano delle attività.

Il Dsga attua il piano adottato dal Dirigente mediante l'emanazione di ordini di servizio.

Art.15

SETTORI DI LAVORO ORARIO DI LAVORO PERMESSI, RITARDI, FERIE PERSONALE ATA

I settori di lavoro, l'orario di lavoro, la modalità di gestione dei PERMESSI, RITARDI, FERIE PERSONALE ATA vengono stabiliti per l'intero anno scolastico in sede di adozione del Piano annuale delle attività di servizio.

Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio. I turni e gli orari sono specificati nel piano annuale delle attività e sono assegnati secondo le necessità di funzionamento dei plessi.

Turnazioni:

L'assegnazione del personale alle funzioni può essere turnato al fine di garantire a tutto il personale medesime condizioni di fornitura del servizio e contestuale ottimizzazione dello stesso.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per una/due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 17– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. Anzianità di servizio- graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

CAPO PRIMO- NORME GENERALI

Art. 19 – RISORSE

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- b) Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- c) Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA
- d) Gli stanziamenti per ore eccedenti
- e) Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- f) Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- g) Eventuali contributi finalizzati dei genitori.

SI È PROCEDUTO AL CALCOLO DEL MOF SECONDO I PARAMETRI DELL'ACCORDO MIUR DEL 30/01/2013 (RIMODULAZIONE DEI PARAMETRI MOF EX ACCORDO ARAN OOSS DEL 12/12/2012

FIS LORDO DIPENDENTE € 31154,72

FFSS LORDO DIPENDENTE € 5367,74

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA LORDO DIPENDENTE € 2536,54

ORE ECCEDENTI LORDO DIPENDENTE € 1379,05

FINANZIAMENTI PER AREA A RISCHIO LORDO DIPENDENTE € 1695,52

ACCONTO MOF A.S: 2012-13

Il MIUR con nota Prot.n.1067 del 18/02/2013 ha comunicato l'assegnazione della somma di euro 26554,23 del MOF lordo stato per l'anno scolastico 2012-13 in acconto finalizzata a retribuire il FIS, le funzioni strumentali, gli incarichi specifici, le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti corrispondente al periodo sett.- dicem. 2012 ed al 50% dell'importo rimodulato per il periodo gennaio-agosto 2013 che calcolato al lordo dipendente si può riassumere come segue:

• FIS (Lordo dipendente)		€ 14311,26
• Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)		€ 3235,40
• Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)		€ 1528,25
• Ore Eccedenti (Lordo dipendente)		€ 935,81

TOTALE ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE		€ 20010,72

ECONOMIE

TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP. € 10695,21

TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP. € 2346,50

TOT. ECONOMIE A. S. PRECEDENTE FINANZ. AREA A RISCHIO € 65,88

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. L'impiego del fondo dell'istituzione scolastica è regolato dall'art. 88 del CCNL 2006/09.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 18, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF A.S. 2012-13, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il fondo d'istituto è destinato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per la realizzazione del POF, per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa (a.s. 2012-13)
3. Per l'anno scolastico 2012/2013 il fondo viene ripartito in parti proporzionali tra area organizzativa e area progettuale (prevalente) e viene altresì suddiviso per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA
4. Le risorse del fondo d'istituto assegnate dal MIUR sono state calcolate considerando n. 2 punti di erogazione del servizio e n. 78 unità di personale in O.D.
5. Il calcolo del budget totale per l'anno scolastico 2012/2013 è descritto e riportato nella Tavola A dell'ACCORDO ANNUALE TOTALE RISORSE che costituisce parte integrante del presente contratto. L'accordo comprende altresì la Tavola B che descrive la destinazione delle ore aggiuntive per il personale docente e ata per organizzazione e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la Tavola C per le funzioni strumentali, le Tavole D/E per gli incarichi specifici e infine la Tavola F per i progetti (sc. Infanzia e Primaria)
6. **Al momento della Sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto sono certe soltanto le risorse comunicate con la nota del MIUR Prot.n.1067 del 18/02/2013 e le ECONOMIE ANNI PRECEDENTI.**
7. Non si istituisce il fondo di riserva.
8. I finanziamenti per area a rischio saranno ripartiti in parti proporzionali analogamente al FIS per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA, i progetti saranno attivati solo se la scuola riceverà la comunicazione di avvio da parte dell'USR SICILIA.

NEL CASO IN CUI L'ASSEGNAZIONE DOVESSE RISULTARE LIMITATA ALL'ACCONTO E ALLE ECONOMIE O INFERIORE ALLE PREVISIONI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO, SI OPERERÀ, IN ACCORDO CON LA RSU, UNA DECURTAZIONE PER TUTTE LE QUALIFICHE OVVERO ALL'AZZERAMENTO DI ALCUNE.

Art. 23 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.24
PERSONALE DOCENTE
INDIVIDUAZIONE ATTIVITA'
I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE
TAVOLA B TOTALE RISORSE

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 19, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. Collaboratori del Dirigente Scolastico art. 34 CCNL
 - b. Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo/sicurezza (figure di presidio ai plessi –preposti alla sicurezza
 - c. Attività connesse con l'organizzazione per l'attuazione del POF (commissione POF, autovalutazione d'istituto, prove INVALSI - progettazione, documentazione, valutazione, tutoring, responsabili dei laboratori, responsabili mensa scolastica
 - d. Attività di supporto alla didattica d'aula (coordinatori di dipartimento, coordinatori e segretari di intersezione/interclasse/classe, supporto didattico - amministrativo
 - e. Supporto alla realizzazione del curricolo (referenti delle educazioni: salute/alimentare, stradale infanzia/primaria, pari opportunità,):
 - f. Flessibilità organizzativa e didattica (manifestazioni/collaborazioni/iniziative/concorsi viaggi d'istruzione e visite guidate)
 - g. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
2. Le attività aggiuntive saranno retribuite con compenso orario sulla base dell'effettiva prestazione e non del numero di ore assegnate. Non si esclude, comunque, la formula del compenso forfetario. I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale. I progetti, come deliberato dagli OOCC sono destinati agli alunni delle diverse classi, sono organizzati in moduli non inferiori a 15 alunni che svolgono attività per 10-20-30h e sono dettagliatamente descritti nella tavola F dell'accordo annuale. I compensi per tutti gli incarichi saranno corrisposti compatibilmente con le risorse inviate dal MIUR.

Art. 25
GESTIONE DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

I singoli progetti devono prevedere, nella scheda descrittiva, la indicazione nominativa del personale Docente e A.T.A. da utilizzare, l'impegno orario di ciascuno e l'importo retributivo spettante, nonché l'impegno complessivo di spesa, deducibile dalla scheda finanziaria, riferita ad ogni singolo progetto. Tenendo presente l'autonoma determinazione dei Consigli di Classe/interclasse/intersezione e del Collegio dei Docenti, qualora, in riferimento a più classi, il progetto preveda l'impiego di un solo docente riferito ad una singola materia di insegnamento/classe/sezione, la scelta dovrà essere operata secondo il principio della rotazione, al fine di consentire a tutti pari opportunità.

Relativamente a ciascun progetto ed alle singole attività programmate, il Dirigente Scolastico, in coerenza con i dati indicati nelle schede descrittiva e finanziaria, con motivato provvedimento, assegna, in forma singola o cumulativa, gli incarichi connessi.

Nel provvedimento di assegnazione degli incarichi devono essere indicati:

- a) la denominazione del progetto o dell'attività;
- b) il numero delle ore conferite e l'importo orario lordo o, nei casi previsti, l'importo del compenso forfetario lordo;
- c) i tempi e le modalità della relativa prestazione.

Art. 26
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE
TAVOLA C TOTALE RISORSE

I compensi per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa sono corrisposti in base alle risorse assegnate dal Miur al personale individuato, a domanda, mediante i criteri della disponibilità individuale e delle competenze specifiche. Per l'anno scolastico 2012-13 spetterà il compenso stabilito nella tabella C dell'accordo annuale.

- Funzione strumentale n.1 "AREA 1 Coordinamento e monitoraggio del POF sc. infanzia"
- Funzione strumentale n.2 "AREA 1 Coordinamento e monitoraggio del POF -primaria"
- Funzione strumentale n.3 "AREA 2 Sviluppo e sostegno alle tecn. Inf. (n. 2 docenti)"
- Funzione strumentale n. 4 "AREA 2 Prod. Mater. a sost. del lavoro degli alunni"
- Funzione strumentale n. 5 "AREA 3 Coordinamento delle attività d'integrazione e sostegno agli alunni diversamente abili (Gruppo H e integrazione)"
- Funzione strumentale n. 6: "AREA 4 Rapporti con enti esterni e viaggi d'istruzione scuola infanzia"
- Funzione strumentale n.7 "AREA 4 Rapporti con enti esterni e viaggi d'istruzione scuola primaria"

PERSONALE ATA

Art.27

ATTIVITÀ RETRIBUITE CON I FONDI DELL'ISTITUZIONE - PERSONALE ATA

Allo stesso fine di cui al comma 1 dell'art. 20 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA (assistenti amministrativi-AA; collaboratori scolasticiCC) così specificate:

- 1) Maggiore impegno per progetti di innovazioni e miglioramento (AA)
- 2) Lavoro straordinario oltre l'orario d'obbligo (AA-CC)
- 3) Disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti (AA-CC)
- 4) Lavori di piccola manutenzione (CC)
- 5) Assistenza alla mensa (CC)
- 6) Supporto didattico area a rischio (CC)
- 7) Supporto didattico (fotocopie) e ai servizi esterni (rapporti con gli enti) (AA-CC)
- 8) Disponibilità a prestare servizio in altra sede (plesso) CC

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.28

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

Il fondo dell'istituzione scolastica destinato agli assistenti amministrativi è ripartito per la retribuzione delle seguenti attività:

- a. Attività di innovazione e miglioramento
- b. Lavoro straordinario per attività amministrativa e contabile
- c. Lavoro straordinario per progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- d. Supporto e collaborazione DSGA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale.

Qualora le somme stanziare per retribuire le prestazioni non siano sufficienti a retribuire tutte le attività aggiuntive, è possibile ricorrere a recuperi compensativi.

Art.29

COLLABORATORI SCOLASTICI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

Il fondo dell'Istituzione scolastica destinato ai collaboratori scolastici ha lo scopo di retribuire le attività di:

- A) Sostituzione colleghi assenti (1 ora, ad unità assente per il maggior carico di lavoro operando nella sostituzione, secondo la disponibilità e a rotazione in base al turno di servizio
- B) Prestazioni lavorative nei particolari momenti dello svolgimento dell'anno scolastico (avvio anno scolastico, scrutini, elezioni collegiali ecc.).
- C) Rientri pomeridiani, lavoro straordinario per lo svolgimento dei progetti extracurricolari, lavoro straordinario-vigilanza degli alunni nei plessi e apertura pomeridiana dei plessi per le riunioni collegiali.
- D) Flessibilità oraria ed organizzativa in considerazione del maggior impegno richiesto per la particolare struttura e dislocazione dei plessi e della insufficiente consistenza di organico, supporto ai servizi esterni

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale.

Qualora le somme stanziare per retribuire le prestazioni non siano sufficienti a retribuire tutte le attività aggiuntive, è possibile ricorrere a recuperi compensativi.

Art. 30

INCARICHI SPECIFICI/FUNZIONI AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI- SERVIZI AMMINISTRATIVI COLLABORATORI SCOLASTICI – SERVIZI AUSILIARI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA E TOTALE RISORSE

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) Titolo di studio e culturali
 - b) Formazione specifica;
 - c) Comprovata professionalità specifica
 - d) Disponibilità degli interessati
 - e) Anzianità di servizio.
3. I compensi per gli incarichi specifici saranno corrisposti in base alle risorse inviate dal M.P.I

Art.31

ACCORDO ANNUALE

Il presente contratto è composto di una parte normativa, di una parte economica e di n. due documenti definiti "accordo annuale" e denominati **ACCORDO ANNUALE TOTALE RISORSE**:

1. Tavole calcolo e riparto del fondo (TAVOLE A;)
2. Tavola delle retribuzioni accessorie per il personale docente e non docente (TAV. B;);
1. Tavola di assegnazione e quantificazione delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa per i docenti (Tav. C;);

2. Tavole di assegnazione e quantificazione degli incarichi specifici per il personale ATA (Tav. D;).
3. Tavola descrittiva dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa (Tav. F Progetti sc. Infanzia-Primaria)

In ogni anno scolastico viene definito e siglato l'accordo annuale per il successivo visto dei revisori dei conti e il definitivo decreto di incarico collettivo o individuale.

TITOLO VI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibili e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73, al quale si rimanda.

Art. 33

Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, interno, compete il compenso descritto rispettivamente nella tavola B totale risorse per il quale si attingerà al Fondo dell'istituzione scolastica (art. 20 lett. b del presente contratto)

Art. 34 – ASPP

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Agli addetti alla sicurezza/figure sensibili viene destinato il budget descritto rispettivamente nella tavola B totale risorse gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica (art. 20 lett. b e art. 26 lett. d del presente contratto)

Art.35

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Il D.S. fornisce al personale le adeguate informazioni per la prevenzione dei rischi presenti sul luogo di lavoro, tramite opuscoli informativi o altro materiale che sia adeguato.

Art. 36

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il D.S., d'intesa con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, predispone il piano di formazione in materia di sicurezza, nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37

Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 38

Clausola di salvaguardia finanziaria

I COMPENSI SARANNO LIQUIDATI SE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AVRÀ INCASSATO IL RELATIVO ACCREDITAMENTO E PERTANTO AL MOMENTO RISULTANO CERTE SOLO LE SOMME COMUNICATE CON NOTA MIUR PROT. N.1067 DEL 18/02/2013 E LE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI.

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui il fondo non sia sufficiente alla liquidazione dei compensi si adatterà il criterio della riduzione proporzionale di tutti i compensi relativi alle attività oggetto di incentivazione previste sia per il personale docente che per il personale ATA .
4. Nel caso di presenza di eventuali economie si adatterà il criterio dell' aumento proporzionale di tutti i compensi relativi alle attività oggetto di incentivazione previste sia per il personale docente che per il personale ATA

Clausola corresponsione compensi

I compensi, previsti dal presente contratto, saranno ridotti in proporzione alle eventuali assenze nell'arco dell'anno scolastico, da rapportare a 200 giorni di lezione per il personale docente e a 300 giorni per il personale ATA (D.lgs 112/08 e L. di Conversione 133/08). Le eventuali economie andranno ad arricchire il fondo di riserva.

La retribuzione, se l'istituzione scolastica ha già incassato il relativo accredito ed ha acquisito agli atti il parere di regolarità contabile da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, va corrisposta alla conclusione degli incarichi conferiti e, comunque, non oltre il 31 agosto 2013.

Il presente contratto che si intende tacitamente rinnovato qualora, non se ne proponga disdetta in forma scritta, rimane in vigore per il corrente anno scolastico; i suoi effetti cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto. Su richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.

Accordo Annuale

Accordo Annuale

TOTALE RISORSE

ACCORDO MIUR 30/01/2013

Anno Scolastico
2012/13

Tavole:
A- B-C- D/E
F (Prog. Sc. Infanzia-Primaria)

TERZO CIRCOLO DIDATTICO

N. POLITI

ADRANO

CALCOLO MOF A.S. 2012-13 SECONDO I PARAMETRI DELL'ACCORDO MIUR DEL 30/01/2013 (RIMODULAZIONE DEI PARAMETRI MOF EX ACCORDO ARAN OOSS DEL 12/12/2012

FONDO ISTITUTO 2012/2013

RISORSE TOTALI CALCOLO MOF + ECONOMIE

PARAMETRI DI RIFERIMENTO

A) PUNTI DI EROGAZIONE	2		€ 4.610,25
B) UNITA' IN ORGANICO DI DIRITTO	78		€ 26.544,47
		TOTALE	€ 31.154,72
FONDO ISTITUTO LORDO DIPENDENTE (:1,3270)			
FONDO ISTITUTO		€ 31.154,72	
QUOTA DSGA (da sottrarre) VARIABILE		€ 2.370,00	
QUOTA DSGA (da sottrarre) FISSA		€ 650,00	
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI		€ 10.695,21	
TOTALE LORDO DIPENDENTE		€ 38.829,93	
FONDO DI RISERVA (3%)		€ 0,00	
		€ 38.829,93	
FONDO ISTITUTO			
TOTALE LORDO DIPENDENTE		€ 38.829,93	
FONDO DI RISERVA (3%)		€ 0,00	
		€ 38.829,93	
FONDO ISTITUTO DA SUDDIVIDERE IN CONTRATTAZIONE			
TOTALE LORDO DIPENDENTE ATA (30%)		€ 11.648,98	
TOTALE LORDO DIPENDENTE DOCENTI (70%)		€ 27.180,95	
		€ 38.829,93	

**CALCOLO MOF A.S. 2012-13 SECONDO I PARAMETRI
DELL'ACCORDO MIUR DEL 30/01/2013 (RIMODULAZIONE DEI
PARAMETRI MOF EX ACCORDO ARAN OOSS DEL 12/12/2012**

TAVOLA "B" 2012-2013

ORE AGGIUNTIVE PERSONALE DOC. OTT-DIC2012+ GEN.-AG.2013	ORE	UNITA'	TOTALE	EURO
COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE	180	1	180	€ 3.150,00
RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA/INFANZIA	59	2	118	€ 2.065,00
REF. EDUCAZIONI	10	7	70	€ 1.225,00
COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE	10	1	10	€ 175,00
COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE	10	5	50	€ 875,00
SEGR. VERB. CONS. INTERS./INTERC./CDC,CC,RSU	9	9	81	€ 1.417,50
RSPP	90	1	90	€ 1.575,00
ADDETTI SICUREZZA (ASPP)	10	6	60	€ 1.050,00
DOCENTI TUTOR	5	1	5	€ 87,50
VIAGGI D'ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE	3	30	90	€ 1.575,00
RESPONSABILI LABORATORIO INFORM.	3	3	9	€ 157,50
COMMISSIONI ORARIO / VALUTAZIONE	10	4	40	€ 700,00
ISTRUZIONE DOMICILIARE	30	1	30	€ 525,00
COMMISSIONE POF/AUTOVALUTAZIONE/PROVE INVALSI	10	10	100	€ 1.750,00
MANIFESTAZIONI/COLLABORAZIONI/INIZIATIVE/CONCORSI	5	4	20	€ 350,00
PROGETTI OTT-DIC. 2012 + PROG. FEBBR-GIUG.2013	12	25	300	€ 10.500,00
TOTALE QUOTA DOCENTI PREVISTA 70% (€ 27180,95)	TOTALE QUOTA DOCENTI		€ 27.177,50	
ORE AGGIUNTIVE PERSONALE A.T.A.	ORE	UNITA'	TOTALE	EURO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI OTT-DIC2012+ GEN.-AG.2013				
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO	50	3	150	€ 2.175,00
STRAORDIN. PER ATT. AMMINISTRATIVA E CONTABILE	0	0	0	€ 0,00
STRAORDINARIO ATT. CURR./AMPL. OFFERTA FORMATIVA	0	0	0	€ 0,00
COLLABORAZIONE E SUPPORTO ATT. DSGA SOST. FERIE				€ 703,98
ASS. AMMIN. ADDETTO ASPP	10	1	10	€ 145,00
COLLABORATORI SCOLASTICI OTT-DIC2012+ 2013				€ 3.023,98
SUPPORTO SERV. EST.	50	1	50	€ 625,00
STRAORDINARIO ATTIVITA' CURRICULARE/ PROGETTI POF	18	10	180	€ 2.250,00
MENSA/MANUTEN./SICUREZZA./PALESTRA	43	10	430	€ 5.375,00
SUPPORTO AUDIOVISIVI	30	1	30	€ 375,00
				€ 8.625,00
TOTALE QUOTA ATA PREVISTA 30% (€ 11648,98)	TOTALE QUOTA ATA		€ 11.648,98	
TOTALE MOF FIS 2012-2013 (€ 38829,93)				

Tavola C

TOTALE RISORSE A. S. 2012/2013

CALCOLO MOF A.S. 2012-13 SECONDO I PARAMETRI DELL'ACCORDO MIUR DEL 30/01/2013 (RIMODULAZIONE DEI PARAMETRI MOF EX ACCORDO ARAN OOSS DEL 12/12/2012**ASSEGNAZIONE BUDGET € 5367,74**

Area d'intervento	Quota retributiva	Unità	Destinatari
AREA 1 – SCUOLA INFANZIA	€700	1	INS. INFANZIA
AREA 1 – SCUOLA PRIMARIA	€700,00	1	INS. PRIMARIA
AREA 2 – PRODUZIONE MATERIALI A SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	€1300,92: 2= €650,46	2	INS. PRIMARIA
AREA 2 – PRODUZIONE MATERIALI A SOSTEGNO AL LAVORO DEGLI ALUNNI	€700,00		INS. PRIMARIA
AREA 3 –INTEGRAZIONE: DISABILITA', DSA, STRANIERI, DISAGIO E DISPERSIONE	€700,00		INS. PRIMARIA
AREA 4- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA INFANZIA	€500,00	1	INS. INFANZIA
AREA 4- RAPPORTI ENTI ESTERNI E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA	€700,00		INS. PRIMARIA

Tavola D / TAVOLA E**TOTALE RISORSE A. S. 2012/2013**

Totale budget INC. SPECIF €2536,54

AA: € 1336,54

QUOTA RETRIB. 668,27

CC: € 1200,00

QUOTA RETRIB. 600,00

TAVOLA D INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMINISTRATIVI

Tavola D – Inc. specifici – Personale ATA – Ass. Amm.		
Area d'intervento	Unità	QUOTA RETRIBUTIVA
COORD. AREA CONTABILE	1	668,27
COORD. AREA PERSONALE	1	668,27
AREA AFFARI GENERALI	1	Art. 2

TAVOLA E INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI

Tavola E – Inc. specifici – Personale ATA – COLLAB. SCOLASTICI			
Unità	Area d'intervento	QUOTA RETRIBUTIVA	Quota retributiva
5	-MANUTENZIONE SPAZI ESTERNI - PICCOLA MANUTENZIONE		
1	MANUTENZIONE PALESTRA		
4	ASSISTENZA MENSA		
1	NO ART. 7	600,00	
1	NO ART. 7	600,00	
1	-ASSISTENZA ALUNNI DIVERS. ABILI – INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO		
1	-ASSISTENZA ALUNNI DIVERS. ABILI –INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO		

PROGETTI 2012/2013

UN POF DI QUALITA' (INFANZIA –PRIMARIA)

PROGETTO	CLASSI INTERESSATE	destinatari	PERIODO	D	ORE	ORE DI INSEGNAMENTO
POST SCUOLA	TUTTE	ALUNNI INFANZIA-PRIMARIA	INTERO ANO SCOLASTICO	2/3	DA DEFINIRE	SI /ORE ECCEDENTI
IN VIAGGIO PER NUTRILANDIA	INFANZIA	ALUNNI 5 ANNI	SECONDO QUADR.	6	20	120
CORO	PRIMARIA	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI	SECONDO QUADR.	3	20	60
DANZA	PRIMARIA	4C-4D,4E	SECONDO QUADR.	1	20	20
ESPRIMIAMOC CON IL CORPO	PRIMARIA	1C-2°, B,D, 3B, D,	SECONDO QUADR.	2	20	40
I GIARDINI DELLA SCUOLA	PRIMARIA	QUARTE	SECONDO QUADR.	2	10	20
DIARIO DI UN ANNO DI SCUOLA	PRIMARIA	SECONDE	SECONDO QUADR	4	10	40
						300

RIEPILOGO FIS A. S. 2012-13

DESTINAZIONE RISORSE REGOLATE DAL CONTRATTO																																
TAVOLE B –C-D/E-F - TOTALE RISORSE (CALCOLO MOF ACCORDO 30/01/2013 ECONOMIE)																																
DOCENTI	COLLAB. DS ORGANIZZAZIONE STAFF, DIDATTICA, VALUTAZIONE	€ 16.677,50																														
	PROGETTI POF	€10.500																														
FFSS	DOCENTI	€5.367,00																														
ATA	UFFICIO	€ 3.023,98																														
	SERVIZI AUSILIARI	€ 8.625,00																														
INCARICHI SPECIFICI	AA CC	€2.536,54																														
AREA A RISCHIO DOCENTI 70%	SI ATTENDE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI PROGETTI	€1.186,86																														
AREA A RISCHIO ATA 30%	SI ATTENDE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI PROGETTI	€ 508,66																														
ORE ECCEDENTI	DOCENTI	€ 3.725,55 ASSEGNATI A CONSUNTIVO DELLE ORE SVOLTE IN SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI /POST-SCUOLA																														
TOTALE	DOCENTI	€ 37456,91 c.a 70%																														
TOTALE	ATA	€ 14.694,18 c.a. 30%																														
TOTALE	DOCENTI+ ATA	€ 52.151,09																														
<p><u>ATTUALMENTE RISULTANO CERTE SOLTANTO LE SOMME COMUNICATE CON NOTA MIUR PROT.N.1067 DEL 18/02/2013 E LE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI =</u></p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 60%;">• FIS (Lordo dipendente)</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">€ 14311,26</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>• Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)</td> <td style="text-align: right;">€ 3235,40</td> <td></td> </tr> <tr> <td>• Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)</td> <td style="text-align: right;">€ 1528,25</td> <td></td> </tr> <tr> <td>• Ore Eccedenti (Lordo dipendente)</td> <td style="text-align: right;">€ 935,81</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE</td> <td style="text-align: right;">€ 20010,72</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">ECONOMIE</td> </tr> <tr> <td>TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.</td> <td style="text-align: right;">€ 10695,21</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.</td> <td style="text-align: right;">€ 3725,55</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ECONOMIE FINANZ. AREA A RISCHIO</td> <td style="text-align: right;">€ 65,88</td> <td></td> </tr> </table>			• FIS (Lordo dipendente)	€ 14311,26		• Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)	€ 3235,40		• Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)	€ 1528,25		• Ore Eccedenti (Lordo dipendente)	€ 935,81			-----		TOTALE ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE	€ 20010,72		ECONOMIE			TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.	€ 10695,21		TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.	€ 3725,55		ECONOMIE FINANZ. AREA A RISCHIO	€ 65,88	
• FIS (Lordo dipendente)	€ 14311,26																															
• Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)	€ 3235,40																															
• Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)	€ 1528,25																															
• Ore Eccedenti (Lordo dipendente)	€ 935,81																															

TOTALE ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE	€ 20010,72																															
ECONOMIE																																
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.	€ 10695,21																															
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.	€ 3725,55																															
ECONOMIE FINANZ. AREA A RISCHIO	€ 65,88																															
AREA A RISCHIO	SI ATTENDE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI PROGETTI																															